

PALLINATI DELLA SETTIMANA

BONGIORNO

La Resistenza nei valichi alpini, la radio in America, l'entrata nella Rai della ricostruzione, il passaggio con Silvio Berlusconi alla tv commerciale fino al tentativo di affrontare da protagonista anche la stagione del digitale. In mezzo migliaia di ore di trasmissioni tra concorrenti storici, vallette dotate, appassionate telegiornali, gaffes memorabili e domande a cui non avrebbe mai saputo rispondere. Tutto con Allegria! Mike, una fama lunga come il curriculum di una nazione

• **Mike Bongiorno, morto d'infarto a Montecarlo, hotel Metropole, l'8 settembre 2009.** Sta facendo le valigie. Camera ardente alla Triennale, bara decorata con un drappo rosso su cui era scritto "Allegria". Funerali di Stato in Duomo, alla presenza delle Autorità, sabato 12 settembre 2009. Quindicimila persone, telecamere ovunque. Messa officiata dal vicario della città, monsignor Erminio De Scalzi. A prendere la parola sul sagrato: Fiorello, Baudo, Berlusconi, Fazio. Baudo ha anche portato la bara. Sepoltura infine nella tomba di famiglia in Dagnente, lago di Arona, provincia di Novara, non lontano dalla tomba di Felice Cavallotti, "bardo della democrazia".



Mike Bongiorno

• **Per l'anagrafe Michael Nicholas Salvatore Bongiorno (New York 26 maggio 1924).** Il padre Philip, avvocato, figlio di siciliani, già candidato a sindaco di New York contro Fiorello La Guardia e Generoso Pope. La madre, Enrica Carello, rampolla di una famiglia della T. Orino bene (quelli dei fanali d'auto). Quando i genitori si separano, torna in Italia con la mamma. Va al liceo dai padri rosiniani, quello per i seccioni.

• **Durante la guerra sfolla nelle Alpi piemontesi e si mette con i partigiani.** Siccome parla inglese va a fare la staffetta con gli Alleati in Svizzera. Scoperto dalla Gestapo, si salva perché gli trovano i documenti americani. Passa sette mesi a San Vittore e altri sette tra vari campi di concentramento. Liberato nel febbraio del 1945 con uno scambio di prigionieri tra Stati Uniti e Germania.

• **Giornalista, alla fine. Galoppo della Stampa, riferiva sugli allenamenti della Juve.** Poi da New York alla radio del quotidiano *Il progresso italo-americano*. Nel 1951 fa la radiocronaca per l'Italia del match di pugilato tra Joe Louis e Rocky Marciano. Nel 1952 rimpatria. Vittorio Veltroni, padre di Walter, gli dà il nome Mike e gli affida una trasmissione radiofonica, *Il motivo in maschera*. In tv il primo giorno di trasmissioni (3 gennaio 1954) per intervistare i vip che passavano all'aeroporto o scendevano da qualche nave (*Arrivi e partenze*). Dopo di questo, *Lascia o raddoppia?* (da sabato 26 novembre 1955).

• **In onda dalla Fiera di Milano da sabato 26**

novembre 1955, il successo fu tale che gli esecutori del cinema chiesero di spostare la trasmissione al giovedì. I concorrenti si presentavano in una certa materia di loro scelta e, partendo da 2.500 lire, dovevano a ogni passaggio decidere se raddoppiare e affrontare la domanda successiva o ritirarsi e accontentarsi della vincita maturata fino a quel momento. I momenti clou erano due: a quota 640mila, in cui ci si poteva ritirare con una Fiat 600, e a quota 2.560.000 lire, prima della domanda finale da 5.120.000 lire, massimo raddoppio consentito.

• **Con cinque milioni a quei tempi si poteva comprare un'appartamento in città o una villetta in campagna.**

• **Gli spettatori videro nascere sugli schermi alcuni fondamentali della tv del futuro:** il nottaio, la cabina con le cuffie, la valletta che porta le buste e soprattutto l'uomo qualunque che, portato in video, diventa personaggio: Maria Luisa Garoppo (problema del seno esagerato), Gianluigi Mariannini (la stravaganza fatta persona), Marisa Zocchi (doveva comprare le medicine alla mamma malata), Paola Bolognani (esperta di calcio),

l'eroe del controfagotto Lando Degoli (che aveva tradotto in dialetto carpiogiano la *Divina Commedia*) ecc.

• **Umberto Eco, nel gennaio 1961, gli dedica un saggio, *Fenomenologia di Mike Bongiorno*.** La battuta sulla «mediocrità assoluta», unita alla concessione di un «fascino immediato e spontaneo» lo fa letteralmente piangere. Bongiorno in seguito sosterrà che Eco, da giovane funzionario Rai, aveva scritto domande per *Lascia o raddoppia?*. Sicuramente presenta la domanda di partecipazione Goffredo Fofi. Voleva giocarsela sul cinema tedesco.

• **Principali trasmissioni successive (tutte basate sui quiz): *Campanile sera* (1960, con Enzo Tortora, Renato Tagliani, Enza Sampò), *La fiera dei sogni* (1963), *Ieri e oggi* (1967), *Rischiatutto* (1970, media telespettatori: 20-25 milioni).**

• **A *Rischiatutto* lancia Sabina Ciuffini, valletta dotata di certa personalità.** Tra i concorrenti più famosi, il parapsicologo Inardi (si inventarono anche la puntata anti-lettura del pensiero), il toscano Fabbricatore (il

giorno che arrivò in studio col braccio ingessato fu accusato di nascondere una ricettante) e la signora Longari. Verdetto finale sulla battuta «ahi ahi signora Longari mi è caduta sull'uccello»: non fu mai pronunciata (ma intanto la Longari si rimise il cognome da ragazza, Toro).

• ***Rischiatutto* chiude il 25 maggio del 1974 (30 milioni di telespettatori nella puntata finale):** «abitavo di fronte all'antenna della Rai e, quando mi alzavo la mattina, la guardavo e dicevo "A te devo la mia carriera"».

• **«Nel 1977 mi telefona a casa uno sconosciuto. Mi fa: lei ha lavorato in America, conosce la televisione commerciale, mi potrebbe aiutare a sviluppare un modello analogo in Italia. Gli dissi: incontriamoci, ne parliamo, ma sappia che io faccio 25 milioni di telespettatori con il mio programma. Chi è? Stò Berlusconi, chiesi in giro. Un palazzinaro che non capisce niente di televisione, mi risposero».**

• **Il 9 ottobre del 1977 Berlusconi lo porta a pranzo al Club 44, a Milano.** All'offerta di lasciare la Rai, Mike risponde che stava partendo per una vacanza in Messico e doveva parlarne con la moglie Daniela Zucconi. Berlusconi fa trovare alla moglie un mazzo di fiori in ogni albergo in cui passa la coppia e chiama Mike tutte le sere. Lo persuade a dargli almeno una mano di nascosto sui palinsesti. Nel 1982, l'offerta che non si può rifiutare: 600 milioni di lire l'anno contro i 26 che gli davano in Rai.

• **Berlusconi lo porta con sé quando va dai clienti che dovevano comprare** gli spazi pubblicitari su Telemilano: «Una mattina incontrammo il fior fiore dell'imprenditoria italiana, assieme ai dirigenti delle più importanti agenzie di pubblicità. Saranno state 300 persone. Io e Berlusconi parliamo in piedi su due cassette di acqua minerale».

• **Negli anni Ottanta faceva 500 milioni di lire l'anno solo per le telegiornali.**

• **«Prima di girare le telegiornali, mi facevo mandare i prodotti e verificavo la qualità.** I miei figli sono cresciuti con il frigorifero pieno dei miei sponsor. Poi visitavo la fabbrica. Seguivo i processi produttivi, mi sinceravo

delle condizioni igieniche e di quelle lavorative, se tutto era a posto accettavo l'incarico».

• **La Knorr, per gratitudine, quando nacque il terzo figlio di Mike, comprò intere pagine** sui quotidiani, con la scritta, anonima: «Benarrivato Leonardo!».

• **Rovagnati scoprì che ogni volta che andavo in onda, il giorno dopo le massaie assaltavano i supermercati per comprare i suoi prosciutti».**

• **A Miriana Trevisan che mostrava una generosa scollatura nel corso di una telegiornale:** «La gente non deve sbirciare lì dentro, ma guardare i materassi della Eminflex».

• **In oltre cinquant'anni di carriera non ho mai avuto un pezzo di carta scritto.** Al massimo mi faccio degli appunti per le cose importanti che devo dire ma poi vado all'arrembaggio. Ecco perché faccio anche delle gaffes: parto e poi mi accorgo che sto dicendo delle cavolate, ma vado avanti».

• **Leggendo una domanda su Papa Paolo VI: «Ma chi sarà questo signor Paolovi, del quale non ho mai sentito parlare?».** Incoraggiando una concorrente a buttare giù una pallina: «Signorina, se me lo tira giù vince 83 milioni... Questa palla vale 83 milioni». A un concorrente con la voce bassa: «È raffreddato?». «No, sono stato operato alle corde vocali». «Vedrò, dopo l'operazione torna la voce». «Eh, ma mi hanno operato vent'anni fa».

• **Maura Livoli passata alla storia della tv per essere stata scoperta a leggere dei foglietti.** E in gara per *Telemike* nel 1990, beccata cerca di nascondersi nel reggiseno, Mike le fa una ramanzina, la squalifica e lei sviene.

• **Programmi principali realizzati per Fininvest/Mediatel:** *Flash* (1980-1982), *Bis* (1981-1990), *lancio Susanna Messaggio*, *Superflash* (1982-1985), *Pentathlon* (1985-1987), *Telemike* (1987-1992), *Tris* (1990-1991), *La ruota della fortuna* (1989-2003), *lancio Paola Barale*, *Genius* (2003-2005), *Il Migliore* (2006-2007).

• **Ha distribuito premi per più di 70 miliardi di lire (60 in Mediaset, 10 in Rai).**

• **A un certo punto, Novella 2000 rivela che la terza moglie di Mike, Daniela Zucconi, era bigama, avendo impalmato Mike** quando era ancora sposata con un italiano conosciuto in America. Mike s'infura con i giornali e dimentica presto la cosa, che intanto Daniela aggiusta in qualche modo. I due hanno poi avuto tre figli, Michele, Nicolò e Leonardo. Prima di Daniela: Rosaria Numaresca, cantante, sposata a New York nel 1948 (vincolo annullato nel 1953); Annarita Torsello, mozzo a Parigi nel 1968, separazione nel 1970.

• **Nel 1994, durante una puntata della *Ruota della fortuna*:** «Ci sono di nuovo le elezioni, come vola il tempo, e stavolta si presenta anche Berlusconi, uno di cui vi potete fidare perché con me ha sempre mantenuto le promesse» (serio).

• **«Un giudizio sereno non può che assegnare a Mike il ruolo di unico e vero ideologo del berlusconismo: inteso non come movimento politico, ma come fenomeno di massa, culturale. Il contatto con la gente comune, la centralità della televisione, il linguaggio semplice ma non sgrammaticato, le gaffe, l'amore per il denaro e l'allergia per i salotti del potere. Tutto in lui faceva sì che la sua gente, guardandolo, dicesse: sicuramente non è uno di loro e forse è addirittura uno di noi. Uno che fa domande a cui non sarebbe mai rispondere. Come i grandi filosofi, appunto» (Massimo Gramellini).**

• **«Solo io ho fatto 36 riforme e governato 1.412 giorni di fila!» (Berlusconi)** «Solo io vinto 16 Telegatti e presentato 11 Sanremo!» (Bongiorno).

• **Negli ultimi anni coppia fissa con Fiorello, che lo imitava a *Vicaranda2* e poi Finoreno** insieme in una serie di spot Infostada. Breve ritorno in Rai nel 2007 (clamorosa condanna di *Miss Italia* con Loretta Goggi), nel 2008 Mediaset non gli rinnova il contratto. Se ne lamenterà, ma alla sua maniera. La scorsa primavera gira il promo del programma di Fiorello, appena arrivato a Sky. Pochi mesi dopo, anche Mike firma per la tv a pagamento. È morto mentre sui canali Sky scorrevano gli annunci del suo nuovo quiz. (a cura di Francesco Billi)

L'EXPO VERDE

Presentato il masterplan della grande manifestazione milanese del 2015: l'area espositiva sarà un'isola che ospiterà tutti gli orti del pianeta. Un progetto ecosostenibile costituito da 120 tensostrutture bioclimatiche smontabili al 90%, in cui verranno ricostruite le filiere alimentari di altrettanti paesi del mondo. L'entusiasmo è tanto, ma rimangono dubbi sulla copertura degli investimenti, già ridimensionati rispetto al progetto iniziale del 2008

• **Un parco botanico planetario realizzato su un'isola artificiale,** con serre e terreni che riprodurranno i climi del mondo e le tipicità alimentari dei paesi ospitati. Questo il progetto finale dell'area espositiva dell'Expo 2015 di Milano, presentato martedì 8 settembre 2009 a Palazzo Reale. Il tema della mostra, che si svolgerà dal 1 maggio al 31 ottobre 2015, è l'alimentazione: «Nutrire il pianeta, energia per la vita». L'obiettivo è riprodurre nella sua interezza la filiera alimentare, dalla semina alla tavola, dal contadino alla multinazionale. [1]



Letizia Moratti

• **L'esposizione consisterà in tanti lotti di terreno coperti da strutture leggere** (tende e simili) sotto le quali ogni paese sperimenterà il proprio orto e le proprie colture. Il tutto all'insegna dell'ecosostenibilità: il 90% delle strutture sarà smontabile. Niente padiglioni, solo serre di vetro. [4] Lungo il perimetro del sito si alterneranno strutture bioclimatiche che riprodurranno le cinque principali ecozone del pianeta (la foresta tropicale, la tundra, il paesaggio mediterraneo, i climi estremi dei poli, il deserto) [2].

circondata da canali navigabili, costruiti sul modello delle città romane. Grazie a un sistema sotterraneo di fitodepurazione (un bacino impermeabilizzato riempito con ghiaia e piante acquatiche), l'isola raccoglierà e pulirà le acque [2].

• **L'isola espositiva, un'area di 925mila metri quadrati** nel quadrante nord-ovest di Milano, a fianco alla fiera di Rho-Pero (con cui sarà collegata da un ponte), sarà

di un chilometro e mezzo che attraversa i campi e le serre, rappresentando una chilometrica tavola virtuale a cui sedersi per gustare i prodotti alimentari del mondo [3].

• **Il progetto è stato firmato da un gruppo internazionale di architetti:** il milanese

Stefano Boeri, l'inglese Richard Burdett, lo svizzero Jacques Herzog, lo spagnolo Joan Busquets, l'americano William McDonough. Con il guru di Slow Food, Carlo Petrini, a ispirarne la visione [1].

• **Letizia Moratti, sindaco di Milano:** «Un sogno, il mio sogno, che diventa realtà, con un progetto urbanistico che guarda al contenuto e non al contenitore» [3].

• **I numeri:** 120 paesi espositori; altrettanti lotti di terreno (2000 mq di superficie) a disposizione per ciascun paese; 29 milioni di visitatori previsti durante i sei mesi della fiera; 1 miliardo di euro il budget previsto (contro i 3 e mezzo del progetto iniziale del 2008) [1] [2].

• **Ancora aperto il tema dei finanziamenti:** garantita la copertura su 1.480 miliardi di fondi statali da qui al 2015 (destinati col decreto-legge 112 del 2008 e confermati con la Finanziaria dello stesso anno) [4], non si è ancora raggiunta un'intesa sulla ripartizione delle quote fra le istituzioni coinvolte [5]. Grande incertezza anche sul costo del sito espositivo e su 1,1 miliardi di competenza degli enti locali e dei privati, «2,5 miliardi se si allarga il raggio alle opere connesse», ammette il viceministro ai T rasporti, Roberto Castelli, riferendosi in particolare

ai fondi per la linea 6 della metropolitana e per il collegamento ferroviario Malpensa-Expo [2].

• **La gestione dei fondi è un problema che condiziona il via libera alle gare d'appalto internazionali.** La scadenza entro la quale il Bie (Bureau International des Expositions), l'organizzazione non governativa che gestisce le Esposizioni universali, con sede a Parigi dovrà registrare l'Expo di Milano, dando il via libera definitivo all'evento, non è lontana, maggio 2010 [5].

• **Lucio Stanca, parlamentare del Pdl e amministratore delegato della società che gestisce l'Expo (Expo 2015 S.p.a.):** «È un progetto moderno, leggero, più sobrio anche perché è concepito in un momento di crisi. E nessun ridimensionamento: mi spiacce per i gufi ma i fondi previsti ci sono tutti». Non è d'accordo il segretario milanese del Pd, Ezio Casati: «È un progetto al ribasso, fortemente ridimensionato» [3]. Gli fa eco l'onorevole V incenzo Peluffo, sempre del Pd: «I fondi continuano a non esserci e sfidiamo chiunque a dimostrarci il contrario» [6].

• **Anche la questione dell'acquisizione delle aree resta in attesa di definizione.** Il sito sarà ospitato su terreni che sono per lo più di proprietà della Fiera di Rho (di

proprietà dalla società Fiera Milano S.p.a.) e della famiglia Cabassi, e che al momento sono in fase di affidamento in comodato d'uso. Per il Comune la soluzione migliore sarebbe entrare in possesso dei terreni, anche per potere sfruttare, una volta finita l'Expo, l'eventuale vendita della parte dedicata alle residenze (il 20% del sito) [5].

• **Ma questo è solo uno dei problemi legati al futuro di Expo, al dopo 2015.** Il presidente Berlusconi ha insistito sulla necessità di lasciare uno spazio a disposizione dei milanesi e di tutti i visitatori futuri. C'è già chi parla di una sorta di EuroDisney della natura, di un parco biodinamico destinato a diventare una grande attrazione mondiale. [5] Almeno per adesso, però, niente di concreto. Lucio Stanca: «Che eredità lascerà l'Expo a Milano? Noi non la vogliamo predeterminare. Il concept è molto flessibile e lascia libera la città di decidere sul futuro dell'area. Ma l'orto globale è certamente destinato a sopravvivere» [4].

(a cura di Eugenio Montesano)

Note: [1] Elisabetta Soglio, Corriere della Sera 9/9; [2] Marco Alfieri, Il Sole 24 Ore 9/9; [3] Alessia Gallione e Giuseppina Piano, la Repubblica 9/9; [4] Carlo Arcari, ItaliaOggi 9/9; [5] Elisabetta Soglio, Corriere della Sera 9/9.

CLOONEY E CANALIS

In passerella a Venezia la coppia sulla cui durata nessuno avrebbe scommesso, suscitando domande senza risposta. Qualcuno continua a chiedere se George è gay, altri si domandano se e quando sposerà Elisabetta. Sul red carpet della Mostra del cinema i due catalizzano tutte le attenzioni. Dopo lui vola al Festival di Toronto, lei torna al lavoro a Genova

• **«Cara Vera, Clooney sta percorrendo il Canalis di Suez, una via d'acqua molto facile.** Presto approderà al Mar Rosso e se ne andrà. È un classico amore estivo, come tanti» (così Carlo Rossella nella sua rubrica La Posta del Cuore su Chi a una lettrice che si chiede cosa abbia di speciale Elisabetta Canalis per piacere a Clooney). [1]



La coppia Clooney - Canalis

• **La coppia supera agosto. Lunedì 7 settembre, ore 19.1** «Brangelina» del Lido atterrano in elicottero all'aeroporto Nicelli di Venezia. Lei in abito sottoveste nero, lui, scortato da una guardia del corpo, con la mano destra fasciata dopo essersela chiusa nella portiera della macchina. Lei viene da Genova, dove ha registrato la prima puntata del programma di Mtv *Tvl*. La sera cenano in privato all'Hotel Danieli alla Giudecca, dove passano la notte. [2]

• **Martedì 8 settembre, mattina. I due arrivano in motoscafo al Festival.** Lui prende parte alla conferenza stampa, che inizia con una dichiarazione d'amore. «Ti amo, George», gli dice una giornalista spagnola. Un cronista di Gay.it gli chiede se sposerà il suo compagno, e George ironizza: «Io e Grant Heslov (il regista del suo film, ndr) stiamo per annunciare il matrimonio [...] Non so cosa rispondere a questa domanda: posso però leggerle nella men-

te, come fa il mio personaggio nel film, e sapere esattamente cosa sta pensando». Per tutta risposta, l'invitato delle Iene Mauro Casciari si spoglia, rimanendo in mutande (sulle mutande, la scritta «Choose me», sceglimi) e chiedendogli un bacio. Clooney commenta: «È bello

quando si tenta di fare qualcosa, anche se non ci si riesce; ma sono venuto al Lido accompagnato da una bella signora... chiamate l'ambulanza per questo tipo!». Sull'eventualità del matrimonio con la showgirl sarda, glissa: «Mi hanno fatto questa domanda ogni anno per vent'anni.

La risposta rimane la stessa: non lo so». [3] [4]

• **George è gay? Così si vocifera. Le chiacchiere le ha alimentate Brad Pitt,** che in un'intervista a People ha dichiarato: «Angie e io non ci sposeremo fino a che George e il suo partner non potranno farlo legalmente». [5] Senza contare le dichiarazioni di Sarah Larson, ex fidanzata di Clooney, che ne ha messo in dubbio la virilità in un'intervista a Star Magazine quest'estate. «George Clooney? A letto vale poco. Una bomba del sesso? T utta una montatura costruita dai maghi della pubblicità hollywoodiana. Anzi, la sua prestante sessuale è poco superiore a quella di un impiegato di banca, una botta e via. È uno da *one-night stand*». [6] A rincarare la dose, un amico di Clooney, Matt Damon, che il 7 settembre ha detto in un'intervista a Studio Aperto: «Potrebbe essere un'opportunità per George venire a Venezia con il fidanzato e rendere ufficiale la sua storia». [7]

• **Ore 19, la coppia debutta in passerella, senza baci e spunti maliziosi per i giornali.** George Clooney presenta il suo ultimo film, *The man who stare at goats*, diretto dall'amico d'infanzia Grant Haslow e fuori concorso. Coprotagonisti lo scozzese

Ewan McGregor e gli americani Jeff Bridges e Kevin Spacey. Il personaggio di Clooney è Lyn Cassidy, un uomo che dice di far parte di una nuova unità militare statunitense. E le capre che ruolo hanno? Cassidy è convinto che esista un corpo militare, denominato New Earth Army, composto da supereroi dotati di straordinari poteri psichici in grado di uccidere una capra con lo sguardo. [8]

• **Sul red carpet, in fatto di moda, i due hanno le idee chiare. Armani nero lui,** clutch di Salvatore Ferragamo, scarpe Paciotti e abito Cavalli in chiffon verde petrolio lei. Lo stesso abito indossato dall'attrice cinese Shu Qi alla 62esima edizione del Festival del cinema di Cannes, a maggio 2009. Una mise simile a quella della Canalis, nell'ambito dello stesso Festival, la indossa Valeria Marini, di una tonalità appena più chiara di quello della showgirl sarda. [9]

• **Alla proiezione in sala del film, la proiezione si blocca per venti minuti a causa** di un difetto della copia in digitale. Nell'intervallo, viene servito prosecco agli spettatori e Clooney sdrammatizza l'accaduto cantando «O sole mio». [10]

• **21:30. Dopo il film, la coppia si reca al Ca-**

sinò Garden Sala di Venezia a Cà Vendramin Calergi, dove si tiene una festa in loro onore. Organizzata dalla casa produttrice cinematografica di Berlusconi, la Medusa Film, e dalla società di pr Tiziana Rocca Communication. Tra i 150 invitati, le contesse Marina Cicogna, produttrice cinematografica, e Marta Marzotto, stilista, il presidente e il vicepresidente - amministratore delegato di Medusa Carlo Rossella e Giampaolo Letta. Presenti anche gli attori americani Matt Damon e Ewan McGregor. [11]

• **Dopo il festival George vola in Canada per il Festival di Toronto.** Elisabetta torna a Genova per condurre Rtl. Sul futuro della coppia, alcune previsioni. Secondo il Daily Express, si sposeranno nel 2010. I diretti interessati non hanno mai confermato. [12]

(a cura di Giulia Bucelli)

Note: [1] Carlo Rossella, Chi, 1/8; [2] Arianna Finoni, la Repubblica 8/8; [3] Claudia Morgogione, Repubblica.it 8/9; [4] Richard Simpson, People 9/9; [5] Imessaggero.it 18/8; [6] Gabriella Sassone, Il Tempo 11/8; [7] Ilgazzettino.it 7/9; [8] La Stampa 8/9; [9] Elena Schiavon, Corriere del Veneto.it 9/9; [10] Titta Fiore, Ilmattino.it 9/9; [11] Anna Maria Rengo, GiocoNews 8/9; [12] Daily Express 1/9.